

BES

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Circolare Ministeriale n°8 6/3/2013

Indicazioni operative

DALL'ISOLAMENTO ALL'INCLUSIONE

Prof.ssa SAVERIA CUCE'
saveriacuce@tiscali.it

***“E' dalla combinazione
di cose discordanti che
nascono le più belle
armonie”***

Eracrito

INCLUSIONE

**Valorizzazione
Affermazione
delle differenze**

PARTECIPAZIONE

Principi di eguaglianza- equità

INCLUSIONE

“...Riconoscere il diritto all’istruzione delle persone con disabilità **senza discriminazioni e su base di pari opportunità**, garantendo un sistema di ***istruzione inclusivo*** ed un apprendimento continuo finalizzati al ***pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità, al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali, della diversità umana, della propria personalità, dei talenti e della creatività ...***”

CONVENZIONE ONU sui diritti delle persone con disabilità 13/12/2006

Ratifica dell’Italia L.18 3/03/2009 stralcio art. 24 - Istruzione

INCLUSIONE BES

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Circolare Ministeriale n°8 6/3/2013

Indicazioni operative

Tra gli aspetti innovativi della direttiva, il **concetto** di **BES - Bisogni Educativi Speciali** - basato su una visione globale della persona con riferimento al **modello ICF** - Classificazione Internazionale del funzionamento disabilità e salute - (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto, come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**, 2001) *che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.*

“... il **B**isogno **E**ducativo **S**peciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo causata da un funzionamento problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale indipendente dall’eziologia – bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale... - e che necessita di educazione speciale individualizzata ...” ***D. Janes***

INCLUSIONE

BES

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Circolare Ministeriale n°8 6/3/2013

Indicazioni operative

La Circolare 8, esplicativa della Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali pone in evidenza:

- **la necessità della presa in carico collegiale dei BES da parte di TUTTI i DOCENTI**
- **il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la realizzazione di un Piano Didattico Personalizzato**
- **il diritto al successo formativo di TUTTI gli alunni con difficoltà**

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Rientrano nella più ampia definizione di ***BES*** tre grandi sotto-categorie:

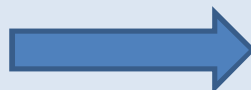
- **disabilità**
- **disturbi evolutivi specifici/DSA**
- **svantaggio socio-economico
linguistico, culturale**

INCLUSIONE

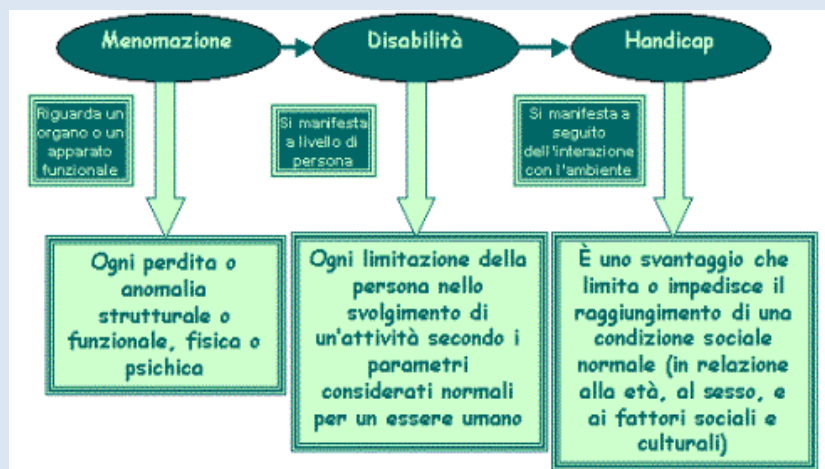
Direttiva Ministeriale 27/12/2012

disabilità

modello ICIDH



attuale *modello ICF*



Studenti che usufruiscono della legge 104/92

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Disturbi Evolutivi Specifici/DSA

- DSA - disturbi specifici dell'apprendimento
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività, - ADHD
- deficit da funzionamento intellettivo limite - considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico

Le problematiche elencate non sono certificate ai sensi della legge 104/92, e non danno diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per sostegno.

La **legge 170/2010** rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella **legge 53/2003**, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e del Consiglio di Classe

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- **Studenti, con continuità o per determinati periodi, che manifestano BES per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e disagio sociale**
- **Studenti che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno ...)**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei docenti...)

Anche per questa categorie di studenti è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009 , prevedendo la stesura di un PDP

Inoltre, per gli studenti stranieri con BES non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012
Cir. Min.8/16/3/2013

strategie di intervento per i BES

didattica speciale  didattica inclusiva

denominatore comune per tutti gli alunni che non lasci indietro nessuno



diritto alla personalizzazione dell'apprendimento

Percorso Individualizzato - **PDP** - Piano Didattico Personalizzato - **deliberato dal Consiglio di Classe** come strumento di lavoro *in itinere per gli insegnanti con la funzione anche di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate*. Potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere didattico/strumentale., inoltre strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 e dalle Linee guida DM 5669/2011.

Sito MIUR per modelli di PDP: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Cir. Min.8/16/3/2013

AZIONI

- **A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**
- **A LIVELLO TERRITORIALE**
- **A LIVELLO NAZIONALE**

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Cir. Min.8/16/3/2013

AZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione

presenti tutte le componenti istituzionali della scuola

FUNZIONI

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi in atto anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Cir. Min.8/16/3/2013

AZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

P.O.F. deve esplicitare:

- **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**
- **concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento**
- **criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;**
- **l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.**

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola

- **adozione di sia strumenti strutturati reperibili in rete (es. "Index per l'inclusione" o "Quadis" (<http://www.quadis.it/jm/>) sia concordati a livello territoriale**
- **approccio fondato sul modello ICF dell'OMS**

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Cir. Min.8/16/3/2013

AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

- CTS - Centri Territoriali di Supporto a livello provinciale
- CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione a livello di distrettuale socio-sanitario

Centri di ricerca, di formazione, di documentazione, di gestione risorse, di monitoraggio e raccolta di buone pratiche, costituiti da équipe di esperti - docenti specializzati, docenti curricolari con documentate competenze nell'ambito dei BES - offrono supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione per studenti con BES

I referenti regionali dei CTS, uno per ogni regione, hanno compiti di raccordo, consulenza e coordinamento delle attività, di proporre iniziative da attuare a livello regionale o da presentare al Coordinamento Nazionale

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Cir. Min.8/16/3/2013

AZIONI A LIVELLO NAZIONALE **Coordinamento nazionale dei CTS**

E' istituito presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR

Lo scopo di tale organismo è garantire il migliore funzionamento della rete nazionale dei CTS. Esso ha compiti di consulenza, programmazione e monitoraggio, nel rispetto delle prerogative dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali, comunque rappresentati nel Coordinamento stesso.

Fanno parte del Coordinamento Nazionale:

- Un rappresentante del MIUR
- I referenti per la Disabilità/DSA degli Uffici Scolastici Regionali
- I referenti regionali CTS
- Un rappresentante del Ministero della Salute
- Un rappresentante del Ministero delle politiche sociali e del lavoro
- Eventuali rappresentanti della FISH e della FAND
- Docenti universitari o esperti nelle tecnologie per l'integrazione.

Il Coordinamento nazionale si rinnova ogni due anni

Il Comitato tecnico è costituito dal rappresentante del MIUR, che lo presiede, e da una rappresentanza di 4 referenti CTS e 4 referenti per la disabilità/DSA degli Uffici Scolastici Regionali

INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - Cir. Min.8/16/3/2013

Formazione

Potenziamento della cultura dell'inclusione anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante

Per rispondere alle esigenze formative che emergono dai nuovi contesti della scuola italiana il MIUR ha sottoscritto un accordo quadro con le Università finalizzato all'attivazione di corsi di perfezionamento professionale e/o master rivolti al personale della scuola. E' anche prevista l'attivazione di percorsi di **alta formazione**

NELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI - D.M.249/2010

TFA - Tirocinio Formativo Attivo

prevede 75 ore obbligatorie destinate all'area inclusione per rispondere ai BES – nel sistema scolastico italiano per la prima volta vengono previste attività formative obbligatorie per tutti i docenti

...Malato Diverso Irrecuperabile
Paziente Squilibrato Handicappato
Sfortunato Matto Disabile Menomato
Inabile Deforme diversamente abile
svantaggiato ...

semplicemente

PERSONA!

BIBLIOGRAFIA

Ianes D., Tortello M. (1999) *La Qualità dell'integrazione scolastica*, Erickson

Nocera S. (2001), *Il diritto all'integrazione nella scuola dell'autonomia*, Erickson.

Ianes D. (2005), *Bisogni Educativi Speciali e inclusione*, Erickson.

Albanese O. (2006) *Disabilità, integrazione e formazione degli insegnanti*, Junior

Ianes D. (2006), *La speciale normalità*, Erickson.

Canevaro A. (2007) *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, Erickson.

T.Booth, M. Ainscow (2008) *L'Index per l'inclusione*, Erickson.

Tabarelli S. Pisanu F. (2013) *I Quaderni della Ricerca - 03 Elementi generali di approfondimento sui BES nel contesto italiano*, Loescher

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

www.istruzione.lombardia.gov.it (pagina Bes)